

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 6 anno XXIV • GIUGNO 2018

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard
Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



Sabato 2 giugno 2018

FESTA DIOCESANA DEGLI ORATORI DEL CATECHISMO E DELLA FAMIGLIA

PONTEY - Campo sportivo Loc. Mesaney

dalle 9.30 alle 17.00

Ore 15.30 - Eucaristia presieduta dal Vescovo

Lunedì 4 giugno 2018

GIORNATA DEL SACRO CUORE



Ritiro spirituale per presbiteri e diaconi
guidato da Mons. Vescovo
alla Villa del Seminario di Valtournenche (0166.92209)
inizio alle 9.30 conclusione alle 12.30 con il pranzo

Ufficio pastorale per la Famiglia e la Terza Età

NULLITA' MATRIMONIALE

*I processi per la dichiarazione di nullità matrimoniale tra Codice di Diritto Canonico,
Riforma del 2015 ed Esortazione apostolica "Amoris Laetitia"*

Venerdì 8 giugno 2018 - ore 20.30

Salone del Vescovado

Avv. Roberto COSTAMAGNA

Patrono Stabile presso il
Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Piemontese

ADORAZIONE EUCARISTICA
PER LE VOCAZIONI

giovedì 7 giugno 2018

Convento S. Giuseppe Aosta
9.00-12.00 e 15.00-19.00

giovedì 21 giugno 2018

Seminario Maggiore Aosta
15.00 - 17.00

CRESIME DEGLI ADULTI

29 luglio 2018

Cattedrale ore 10.30

30 settembre 2018

2 dicembre 2018

I cresimandi dovranno essere
presentati in Curia Vescovile
dal proprio Parroco, muniti
del certificato di Battesimo,
due settimane prima
della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI
SACERDOTI

PER
COLLOQUI E CONFESSIONI:

I Padri Cappuccini
sono sempre disponibili
presso il
Convento di Châtillon

Padre Palmiro DELALIO
è disponibile

TUTTI I MARTEDÌ

dalle 10.00 alle 12.00

presso la cappella delle
confessioni del

Santuario di Maria
Immacolata in Aosta

RIUNIONE DELLA
CONSULTA DIOCESANA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI
Lunedì 4 giugno 2018 - AOSTA / Seminario – dalle 18.00 alle 22.00



ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

INCONTRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI"

Lunedì 4 giugno 2018 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20,30

INCONTRO DEL GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE

Mercoledì 20 giugno 2018 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20,30

(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

PASTORALE PER LA FAMIGLIA

RITIRO PER LE VEDOVE

Sabato 9 giugno 2018 - ritiro - in Seminario Maggiore con il seguente programma:

- ore 09.30 Arrivi e accoglienza
- ore 10.00 Meditazione di Don Renato Roux
- ore 11.00 Eucaristia nella Cappella del Seminario
- ore 12.30 Pranzo presso il Ristorante "Il Girasole"
- ore 15.00 Visita guidata al Salone del Vescovado
- ore 16.30 Congedo

Prenotazioni: entro mercoledì 6 giugno 2018 in Curia (Manuela) tel. 0165. 238515 - 366.1960671

Spiritualità ...

PRIORATO DI SAINT-PIERRE (0165.903823)

Don Albino Linty-Blanchet - "PAOLO: «MOLTO PIÙ CRISTO»"

dalle 09.00 di **sabato 9** alle 14.00 di **domenica 10 giugno 2018**

Padre Palmiro Delalio - "MARIA E LA PAROLA"

dalle 18.00 di **lunedì 23** alle 14.00 di **sabato 28 luglio 2018**

FOYER DE CHARITÉ SALERA (0166.519132) -

Padre Pierluigi Chiodaroli

Ritiro breve - I SALMI - da venerdì 13 a domenica 15 luglio 2018

PELLEGRINAGGI ORGANIZZATI DALLE PARROCCHIE

I parroci che volessero allargare alla diocesi la partecipazione ai pellegrinaggi da loro organizzati, possono comunicare i dati di tali iniziative all'Ufficio di Coordinamento pastorale che provvederà ad inserirli in questa pubblicazione.

Le comunicazioni devono pervenire **entro il giorno 19 di ogni mese** all'indirizzo di posta elettronica: info@diocesiaoosta.it



Appuntamenti per il mese di GIUGNO 2018

1	ven	
2	sab	Festa diocesana degli Oratori, del Catechismo e della Famiglia
3	dom	Solennità del Corpus Domini
4	lun	Giornata del Sacro Cuore per presbiteri e diaconi a Valtournenche Riunione della Consulta delle Aggregazioni laicali in Seminario Incontro di accompagnamento per separati e divorziati ad Aosta/M.Immacolata
5	mar	
6	mer	
7	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni al Convento San Giuseppe
8	ven	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù Giornata mondiale di santificazione sacerdotale Conferenza su "Nullità matrimoniale" ad Aosta / Salone del Vescovado
9	sab	Giornata di riflessione e preghiera per vedove
10	dom	
11	lun	
12	mar	
13	mer	
14	gio	
15	ven	
16	sab	
17	dom	
18	lun	
19	mar	
20	mer	Incontro per persone riaccompagnate ad Aosta/M.Immacolata
21	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni in Seminario
22	ven	
23	sab	
24	dom	Giornata mondiale per la carità del Papa (colletta obbligatoria)
25	lun	
26	mar	
27	mer	
28	gio	
29	ven	
30	sab	

MEDITAZIONE MATTUTINA DEL SANTO PADRE FRANCESCO NELLA CAPPELLA DELLA *DOMUS SANCTAE MARTHA*

Giovedì 19 aprile 2018

L'evangelizzazione non si fa in poltrona

«L'evangelizzazione non si fa in poltrona» basandosi su «teorie», ma lasciando fare allo Spirito Santo. Lo stile giusto è andare verso le persone ed essere loro vicini, partendo sempre dalle «situazioni concrete»: quasi «un corpo a corpo» che si fa con la vita e la parola. È un «trattato» semplice e diretto sull'evangelizzazione quello proposto da Papa Francesco nella messa celebrata giovedì 19 aprile a Santa Marta.

«Dopo il martirio di Stefano — ha fatto presente Francesco riferendosi espressamente ai racconti degli Atti degli apostoli proposti in questi giorni dalla liturgia — scoppiò una grande persecuzione a Gerusalemme: i cristiani erano perseguitati e anche Paolo andava con loro, e li prendeva da casa, da una parte all'altra». Così, ha affermato il Papa, «i discepoli si dispersero un po' dappertutto, per tutte le regioni della Giudea, della Samaria».

Proprio «quel vento della persecuzione» ha fatto in modo «che i discepoli andassero oltre», ha confermato il Pontefice rilanciando questa immagine efficace: «Come fa il vento con i semi delle piante, li porta oltre e semina, così è successo

CONTINUA A PAG. 4

qui: loro sono andati oltre, col seme della parola, e hanno seminato la parola di Dio». Così, ha aggiunto, «possiamo dire, un po' scherzando, è nata *Propaganda fide*».

È «da una persecuzione, da un vento» che «i discepoli portarono l'evangelizzazione». Lo conferma, del resto, proprio il «passo che oggi abbiamo letto», tratto dagli Atti (8, 26-40). Un brano che «è di una bellezza grande», ha osservato il Papa definendolo «un vero trattato di evangelizzazione: così evangelizza il Signore, così annunzia il Signore, così vuole il Signore che evangelizziamo».

Francesco ha indicato «tre parole chiave» per comprendere fino fondo il senso e il modo dell'evangelizzazione. Anzi tutto, ha rilevato, «è lo Spirito che spinge» e «dice a Filippo “alzati”, prima parola; “accostati”, seconda parola; e terza parola, “parti dalla situazione”».

Esattamente «con queste tre parole si struttura tutta l'evangelizzazione», ha affermato il Pontefice. È lo Spirito, infatti, «che incomincia e sostiene l'evangelizzazione». Perché «l'evangelizzazione non è un piano ben fatto di proselitismo: “Andiamo qui e facciamo tanti proseliti, di là, e tanti...”». In realtà, ha precisato Francesco, «è lo Spirito che ti dice come tu devi andare per portare la parola di Dio, per portare il nome di Gesù». Perciò «incomincia dicendo: “alzati e va”» in quella direzione. Con la consapevolezza che «non esiste un'evangelizzazione “da poltrona”». Dunque «“alzati e va”», in uscita sempre, “vai”, in movimento, vai nel posto dove tu devi dire la parola».

Il Papa ha voluto ricordare «tanti uomini e donne che hanno lasciato la patria, la famiglia e sono andati in terre lontane per portare la parola di Dio». E molti di loro «tante volte» non erano neppure «preparati fisicamente, perché non avevano gli anticorpi per resistere alle malattie di quelle terre, e morivano giovani, a quarant'anni o morivano martirizzati».

A questo proposito Francesco ha condiviso il racconto di «un grande cardinale» — che «è vivo ancora, bravo, bravo» — il quale ha l'incarico di andare nelle terre di missione. E, ha raccontato, «quando lui va in quei posti, la prima cosa che fa è andare al cimitero e guardare i nomi dei missionari e la data della morte: tutti giovani». Per quel cardinale «tutti questi vanno canonizzati: sono martiri, martiri dell'evangelizzazione».

Insomma, ha rilanciato il Pontefice, «vai, non preoccuparti», tenendo ben presente che la «prima parola di una vera evangelizzazione è “alzati e va”». Perciò, ha raccomandato, «non portare il vademecum della evangelizzazione, perché non serve». Va invece vissuta la «seconda parola: “accostati”». Che significa «vicinanza». Dunque, ha suggerito il Papa, «accostati per guardare cosa succede». Proprio come «fa Filippo. Vede quel carro che viene e lo Spirito gli dice: “Va' avanti e accostati” per vedere cosa succede lì dentro». Gli Atti raccontano che «Filippo corse innanzi». Si mise a correre, dunque, «e udì che quel signore che era nel carro, un ministro dell'economia, leggeva Isaia». Filippo «ascoltò bene e intuì, per la grazia dello Spirito Santo, che quell'uomo non capiva bene». E «lì Filippo sentì che doveva fare l'altro passo: lo Spirito dice: “vai avanti ancora”». Così «comincia a parlare e la domanda è: “capisci quello che stai leggendo?”». Ecco che l'uomo fa salire «Filippo sul carro» per dirgli che non era capace di capire, perché nessuno glielo aveva spiegato. E «Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo, “parte dalla situazione”»: ecco la «terza parola».

Dunque «“alzati”, “accostati”, “parti dalla situazione”: non partire dalla teoria» ma da «quella domanda che lo Spirito suscita. Non si può evangelizzare in teoria». Perché «l'evangelizzazione è un po' corpo a corpo, persona a persona: si parte dalla situazione, non dalle teorie».

Con questo stile Filippo «annuncia Gesù Cristo e il coraggio dello Spirito lo spinge a battezzare» il suo interlocutore: «Va' oltre, va', va', fino a che senti che è finita la sua opera».

«Così si fa l'evangelizzazione» ha rilanciato il Papa, riproponendo le «tre parole» che «sono chiave per tutti noi cristiani», chiamati a «evangelizzare con la nostra vita, con il nostro esempio e anche con la nostra parola».

E allora «alzati, accostati, vicinanza, e parti dalla situazione, quella concreta: un metodo semplice, ma è il metodo di Gesù» che «evangelizzava così, sempre in cammino, sempre sulla strada, sempre vicino alla gente e sempre partiva dalle situazioni concrete, dalle concretezze».

Dunque, ha ricordato il Pontefice, «si può evangelizzare soltanto con questi tre atteggiamenti, ma sotto la forza dello Spirito: senza lo Spirito neppure questi tre atteggiamenti servono; è lo Spirito che ci spinge ad alzarci, ad accostarci e a partire dalle situazioni».

In conclusione Francesco ha invitato a pregare «oggi per tutti noi cristiani che abbiamo l'obbligo di evangelizzare, la missione di evangelizzare». Che il Signore «ci dia la grazia di essere ascoltatori dello Spirito e avere questi tre atteggiamenti: essere in uscita: andare; essere in vicinanza alla gente; e partire non dalle teorie ma dalle situazioni concrete».